

Il saldo quindi la Società consegnarebbe all' Istituto, in sostituzione delle obbligazioni ancora esistenti, un nuovo certificato obbligatorio per il valore nominale di L. 4.000.000, fruttante l'interesse annuo del 3% e ammortizzabile in 35 anni decorrenti dal 1° gennaio 1938.

La Società fa inoltre presente che tali proposte saranno attuabili soltanto ove il Governo, avvalendosi del disposto del sopra citato decreto legge, esoneri la Società, almeno per un quinquennio, dall'obbligo di accantonare annualmente i fondi di rinnovo per le due ferrovie, le cui eccedenze attive di esercizio (escluso ogni avere patrimoniale e l'accantonamento dei fondi di rinnovo) sono lievemente inferiori alla somma di circa L. 216.000, che risulterebbe necessaria al servizio del nuovo certificato obbligatorio, da emettersi come sopra proposto.

La Società stessa prega l'Istituto di voler comunicare subito la propria adesione e di voler altresì consentire il libero incasso da parte della Società delle due quote di sovvenzione di costruzione, riservate a garanzia dell'esercizio delle Ferrovie Spoleto-Norcia e Damascossola. Confine scritto, maturate rispettivamente il 9 e il 23 corr. -